

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

243^a SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO STENOGRAFICO

MERCOLEDÌ 24 SETTEMBRE 1997

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente ROGNONI,
indi del presidente MANCINO
e del vice presidente FISICHELLA

INDICE

CONGEDI E MISSIONI	Pag. 3	CALENDARIO DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA	
PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO	4	Variazioni	Pag. 5
DISEGNI DI LEGGE		DISEGNI DI LEGGE	
Seguito della discussione:		Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1388	
(1388) <i>Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (Relazione orale):</i>		Stralcio degli articoli 16, 17 e 18 del testo proposto dalla Commissione:	
TIRELLI (<i>Lega Nord-Per la Padania indep.</i>) ..	4	VIGNERI, <i>sottosegretario di Stato per l'interno</i>	7
Verifica del numero legale	4	Approvazione:	
SUI LAVORI DEL SENATO		(2424) <i>Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996 (Relazione orale):</i>	
PRESIDENTE	5	* BOCO (<i>Verdi-L'Ulivo</i>), <i>f.f. relatore</i>	8
PROGRAMMA DEI LAVORI DELL'ASSEMBLEA		* FASSINO, <i>sottosegretario di Stato per gli affari esteri</i>	9
Integrazioni	5		

Approvazione:

(2476) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo concernente le persone che partecipano alle procedure davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo, fatto a Strasburgo il 5 marzo 1996* (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

RUSSO SPENA (Rifond. Com.-Progr.), relatore Pag. 11

* FASSINO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri 11

Approvazione:

(2573) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo status delle missioni e rappresentanze di Stati terzi presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico, fatto a Bruxelles il 14 settembre 1994* (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

GAWRONSKI (Forza Italia), relatore 13

* FASSINO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri 13

Approvazione:

(2576) *Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, fatto a Roma il 23 gennaio 1996* (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale):

GAWRONSKI (Forza Italia), relatore Pag. 15

FASSINO, sottosegretario di Stato per gli affari esteri 15

ALLEGATO**DISEGNI DI LEGGE**

Annunzio di presentazione 19

Assegnazione 19

Nuova assegnazione 19

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso non è stato restituito corretto dall'oratore

Presidenza del vice presidente ROGNONI

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 9,30*).
Si dia lettura del processo verbale.

MEDURI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta del 18 settembre.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Bettoni Brandani, Bo, Bobbio, Borroni, Cabras, Castellani Pierluigi, Cecchi Gori, Daniele Galdi, Debenedetti, De Martino Francesco, Erroi, Fanfani, Giorgianni, Lauria Michele, Leone, Maconi, Pappalardo, Rocchi, Sartori, Tapparo, Toia, Taviani, Valiani, Vigevani, Viserta Costantini.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Corrao, D'Urso, Jacchia e Porcari, a New York, per partecipare alla 52ª sessione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite; Besostri, Contestabile, Diana Lino, Lauricella, Lorenzi, Martelli, Speroni, Squarcialupi, Rizzi, Turini, a Strasburgo, per attività dell'Assemblea del Consiglio d'Europa; De Zulueta e Duva a Tashkent, per attività dell'Organizzazione sulla sicurezza e la cooperazione in Europa (OSCE); Angius, Biasco, Bonavita, Pedrizzi, in Canada, per l'indagine conoscitiva sul federalismo fiscale; Gualtieri, a Roma, al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro per un seminario sulla riforma della leva.

Sono assenti i membri della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali perchè impegnati nei lavori della Commissione stessa.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate in allegato ai Resoconti della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento.

Seguito della discussione del disegno di legge:

(1388) Disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonchè modifiche alla legge 8 giugno 1990, n. 142 (Relazione orale)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge n. 1388.

Ricordo che nel corso della seduta di ieri il senatore Tirelli ha avanzato la richiesta di non passaggio all'esame degli articoli, ai sensi dell'articolo 96 del Regolamento. Su tale proposta il relatore ha espresso parere contrario.

TIRELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TIRELLI. Signor Presidente, vorrei ribadire, sempre per le motivazioni espresse ieri, la richiesta di non passaggio all'esame degli articoli per il disegno di legge al nostro esame. Su tale votazione chiedo di verificare la presenza del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta del senatore Tirelli risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.
Sospendo la seduta per un'ora.

(La seduta, sospesa alle ore 9,40 è ripresa alle ore 10,40).

Presidenza del presidente MANCINO

Sui lavori del Senato

PRESIDENTE. Riprendiamo i nostri lavori.

Comunico all'Assemblea che la Conferenza dei Capigruppo all'unanimità ha deciso un diverso calendario, preliminarmente in merito al disegno di legge n. 1388, in relazione alla proposta di stralcio che avanzerà da qui a poco il Governo. Per quanto riguarda la restante parte del disegno di legge, se l'Assemblea accoglierà la richiesta di stralcio, in una ulteriore Conferenza dei Capigruppo, mantenendo l'argomento in calendario, stabiliremo quando e se trattarlo.

Dopo la deliberazione sulla richiesta di stralcio disporrò una breve sospensione anche per organizzare un po' meglio i nostri lavori, in quanto è tutto il calendario che viene modificato. Alla ripresa della seduta, verranno trattate preliminarmente le ratifiche di accordi internazionali.

Saranno inseriti poi all'ordine del giorno, fra oggi e domani, con discussione nella giornata odierna, il provvedimento relativo alle vittime della Uno bianca, il disegno di legge sul Comitato nazionale di bioetica, il provvedimento recante contributi per le associazioni combattentistiche e quelli sui decorati al valore civile e sull'utilizzo dei fondi strutturali dei lavori pubblici.

Il calendario dei lavori sarà oggetto di una nuova lettura in Aula, perchè dobbiamo definirlo anche in rapporto al lavoro delle Commissioni e agli argomenti che saranno acquisiti agli atti dell'Assemblea.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Programma dei lavori dell'Assemblea, integrazioni

PRESIDENTE. La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi questa mattina con la presenza dei Vice Presidenti del Senato e con l'intervento del rappresentante del Governo, ha adottato – ai sensi dell'articolo 53 del Regolamento – la seguente integrazione al programma dei lavori del Senato per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre 1997:

– Disegni di legge nn. 1496-2157 – Violazione diritto d'autore

Calendario dei lavori dell'Assemblea, variazioni

PRESIDENTE. Nel corso della stessa riunione, la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha adottato – ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento – le

seguenti modifiche ed integrazioni al calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo dal 30 settembre al 9 ottobre 1997.

Martedì	30 settembre	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	} – Eventuale seguito argomenti non conclusi nella precedente settimana (<i>autonomie locali; responsabilità magistrati; funzioni magistrati</i>) – Esposizione economico-finanziaria – Disegno di legge n. 1823-B – Riforma esami di maturità (<i>Approvato dal Senato, ove modificato dalla Camera dei deputati</i>) – Disegni di legge nn. 1496-2157 – Violazione diritto d'autore
Mercoledì	1° ottobre	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	
»	»	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	
Giovedì	2 »	(antimeridiana) (h. 9,30-13)	

L'esposizione economico-finanziaria si svolgerà nel pomeriggio di mercoledì 1° ottobre. Il disegno di legge sulla riforma degli esami di maturità sarà anch'esso esaminato nella giornata di mercoledì 1° ottobre. Il termine per la presentazione degli emendamenti a tale provvedimento sarà stabilito dalla Presidenza in relazione ai tempi di trasmissione da parte della Camera dei deputati.

Martedì	7 ottobre	(pomeridiana) (h. 16,30-20)	} – Ratifiche di accordi internazionali – Comunicazioni del Presidente sul contenuto della legge finanziaria, <i>ex art. 126</i> , commi 3 e 4 del Regolamento – Disegno di legge n. 2753 – Decreto-legge n. 292 sulla Sicilcassa (<i>Presentato al Senato – voto finale entro l'11 ottobre</i>) – Mozione senatori Pedrizzi ed altri sulla situazione economica zona di Latina
Mercoledì	8 »	(pomeridiana) (h. 18-20)	
Giovedì	9 »	(antimeridiana) (h. 11-13)	

Le comunicazioni del Presidente sul contenuto della legge finanziaria saranno rese all'Assemblea nel corso della seduta pomeridiana di martedì 7 ottobre. Si procederà quindi al deferimento della legge finanziaria ed avrà inizio la sessione di bilancio.

Le Commissioni permanenti dovranno procedere agli adempimenti di cui al comma 6 dell'articolo 126 del Regolamento entro mercoledì 15 ottobre, comunicando alla 5ª Commissione il proprio rapporto. La Commissione bilancio dovrà a sua volta concludere i propri lavori entro venerdì 31 ottobre.

I tempi e le modalità di esame in Assemblea dei documenti finanziari saranno definiti in una successiva riunione dei Capigruppo.

Gli emendamenti al decreto-legge Sicilcassa dovranno essere presentati entro le ore 13 di venerdì 3 ottobre; i subemendamenti entro le ore 12 di martedì 7 ottobre.

**Ripresa della discussione del disegno di legge n. 1388.
Stralcio degli articoli 16, 17 e 18 del testo
proposto dalla Commissione**

PRESIDENTE. Riprendiamo la discussione del disegno di legge n. 1388.

Comunico che a seguito delle decisioni della Conferenza dei Capi-gruppo, il Gruppo della Lega Nord ha fatto sapere che non intende insistere sulla proposta di non passaggio all'esame degli articoli.

VIGNERI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VIGNERI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Signor Presidente, in riferimento al disegno di legge n. 1388 chiedo lo stralcio degli articoli 16 (Premio di maggioranza per l'elezione del sindaco e modalità di voto per l'elezione del presidente della provincia), 17 (Durata degli organi elettivi di comuni e provincie) e 18 (Modifiche alla legge 7 giugno 1991, n. 182, e successive modificazioni, in materia di svolgimento delle elezioni amministrative).

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 101 del Regolamento, commi 1 e 2, metto ai voti la proposta di stralcio degli articoli 16, 17 e 18 del testo proposto dalla Commissione, avanzata dall'onorevole Sottosegretario.

È approvata.

Gli articoli oggetto della proposta di stralcio, testè accolta dall'Assemblea, vanno a costituire un nuovo disegno di legge (n. 1388-*bis*) che passerà quindi all'esame della Commissione affari costituzionali.

Resta in piedi la restante parte del provvedimento, il cui esame rinvio alla seduta che verrà decisa dalla Conferenza dei Capigruppo.

Prima di sospendere per mezz'ora la seduta, in modo da consentire la riorganizzazione dei nostri lavori, nonchè la fascicolazione dei disegni di legge, avverto che la prossima settimana saranno inseriti nell'ordine del giorno anche i disegni di legge nn. 1496 e 2157, relativi alla violazione del diritto d'autore.

Suspendo la seduta per mezz'ora.

(*La seduta, sospesa alle ore 10,45, è ripresa alle ore 11,25.*)

Presidenza del vice presidente FISICHELLA

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Dovremmo passare ora alla discussione di un insieme di ratifiche di accordi internazionali poichè, come preannunciato, l'ordine del giorno è stato modificato: è stato avvertito il Governo ed il sottosegretario Fasino sarà nelle condizioni di poter raggiungere la nostra Aula alle ore 12. Sospendiamo pertanto i lavori fino alle ore 12 in attesa del suo arrivo. Procederemo quindi successivamente alla trattazione del nuovo ordine del giorno.

Suspendo la seduta fino alle ore 12.

(La seduta sospesa alle ore 11,30, è ripresa alle ore 12,10).

Approvazione del disegno di legge:

(2424) Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996 (Relazione orale)

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge «Ratifica ed esecuzione della Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996».

Il senatore Boco, che svolge le funzioni di relatore, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non essendovi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Ha pertanto facoltà di parlare il senatore Boco.

* BOCO, *ff. relatore*. La ringrazio, signor Presidente. Ricorderò velocemente all'Aula alcuni punti che il relatore in Commissione aveva riportato e ci ha ricordato.

Un primo aspetto di questa importante ratifica è che sin dal 1990, in occasione della Conferenza di Roma, il Governo italiano rilevò l'esigenza di una nuova Carta sociale europea; va rilevato poi come la vecchia Carta sociale europea non sia stata del tutto attuata per le difficoltà di adattare la legislazione interna ai principi in essa contenuti. Inoltre, per quanto riguarda l'analisi del testo, quest'ultimo presenta alcune novità rispecchiando soprattutto l'evoluzione culturale della società europea nei paesi economicamente progrediti.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, vorrei concludere questa brevissima relazione orale ricordando le parole del relatore in Commissione, che chiuse il proprio intervento rilevando come «anche questo provvedimento contribuirà al percorso che completa il quadro di relazione dell'idea europea, tentando di restituire adeguata visibilità a questioni purtroppo oscurate dall'attenzione principale che investe gli aspetti economici e monetari». Queste parole sono di un nostro collega, sono di

Darko Bratina; signor Presidente, onorevoli colleghi, io credo che siano parole che testimoniano di un uomo che europeo è, era, e di tutta l'attività e di tutto il percorso che ha fatto. Provo un certo disagio nel rappresentarlo, e chiedendo la ratifica di quest'accordo vorrei salutare il lavoro di un caro collega, di un caro amico che ci ha dato molto perchè tale percorso europeo sia sempre più possibile e più forte. La ratifica di questo accordo testimonierà ancora un passo avanti in questa direzione. Lo saluto, lo saluto a nome di tutti voi.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Boco. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

* FASSINO, *sottosegretario di stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, condivido le ragioni illustrate dal senatore Boco in merito alla ratifica e non ho da aggiungere altro.

Ho preso la parola per associarmi, a nome del Governo, al cordoglio che è stato espresso per la scomparsa del senatore Bratina, al quale peraltro sul piano personale mi legava un'amicizia di più di trent'anni dai tempi di una comune gioventù a Torino.

Come ha detto il senatore Boco abbiamo perso non solo un uomo politico impegnato, ma anche un parlamentare eccellente che aveva conquistato in ogni sede una grandissima stima per la competenza, la serietà, la dedizione che ha sempre avuto per ogni impegno di cui era investito.

Non è un caso infatti che sia improvvisamente mancato a Strasburgo, mentre stava adempiendo a una funzione che aveva assunto negli ultimi mesi e che lo appassionava particolarmente; lo avevo incontrato proprio qualche giorno fa per discutere con lui di una serie di questioni relative al funzionamento del Consiglio d'Europa e della Assemblea parlamentare dell'UEO.

Mi associo al cordoglio dell'Assemblea, al cordoglio espresso dal senatore Boco; alla famiglia e al Senato esprimo il cordoglio del Governo e la tristezza di tutti noi e mia personale per aver perso questo carissimo amico. (*Applausi del senatore Bertoni*).

PRESIDENTE. Onorevole sottosegretario, il Senato accoglie l'espressione del cordoglio del Governo per la repentina scomparsa del senatore Bratina, che già ieri è stato commemorato in quest'Aula.

Invito il senatore segretario a dare lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame.

SPECCHIA, *segretario*: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il testo del disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta».

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare la Carta sociale europea, riveduta, con annesso, fatta a Strasburgo il 3 maggio 1996.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data alla Carta sociale europea di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo K della Carta stessa.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:

(2476) Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo concernente le persone che partecipano alle procedure davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo, fatto a Strasburgo il 5 marzo 1996 (Approvato dalla Camera dei deputati. Relazione orale)

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo europeo concernente le persone che partecipano alle procedure davanti alla Corte europea dei diritti

dell'uomo, fatto a Strasburgo il 5 marzo 1996», già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Russo Spina, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Ha pertanto facoltà di parlare il senatore Russo Spina.

RUSSO SPINA, *relatore*. Signor Presidente, L'Accordo sottoposto alla ratifica parlamentare si è reso necessario a seguito della firma del protocollo n. 11 alla Convenzione europea per la tutela dei diritti dell'uomo, ed è importante perchè concerne una serie di garanzie e di diritti che vengono riconosciuti (in una fase di giurisdizionalizzazione del diritto europeo) alle singole persone.

Voglio ricordare solo brevemente, per sottolineare l'importanza di questo provvedimento, alcuni contenuti. L'articolo 2, ad esempio, riconosce alle persone alle quali si applica l'Accordo l'immunità giuridica per le dichiarazioni orali o scritte nonchè per la documentazione presentata alla Corte.

Nell'articolo 3 le parti contraenti si impegnano a rispettare il diritto delle persone interessate dall'Accordo a corrispondere liberamente con la Corte. Questo diritto è riconosciuto anche alle persone detenute.

L'articolo 4 riconosce il diritto di circolare liberamente per assistere alla procedura dinanzi alla Corte e in seguito di fare ritorno al paese di partenza.

A me pare, in definitiva, che si tratti di un importante complesso di norme garantiste che vincolano gli Stati e che vanno in senso positivo nella direzione della tutela generalizzata dei diritti dell'uomo. Questo è un passo avanti importante non solo per la giurisdizionalizzazione, come dicevo, ma per il complesso normativo europeo, quindi un passo avanti nella costruzione di un'Europa democratica.

Questo provvedimento, in parte, supera anche un *deficit* di democrazia, nella realizzazione della costruzione europea.

Per questo motivo, ritengo che sarebbe opportuno, per l'importanza stessa del provvedimento in esame, che i colleghi esprimessero un convinto voto positivo alla ratifica stessa.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

* FASSINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, mi associo alle considerazioni del senatore Russo Spina. Infatti, la ratifica di questo atto è di particolare importanza perchè contribuisce a rafforzare l'insieme del sistema di tutela e di salvaguardia dei diritti dell'uomo e si inserisce in una iniziativa che l'Italia sta perseguendo in sede di Consiglio d'Europa - e non soltanto in quella sede - affinché l'intera materia dei diritti dell'uomo trovi puntuale e completa applicazione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo europeo concernente le persone che partecipano alle procedure davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo, fatto a Strasburgo il 5 marzo 1996.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 8 dell'Accordo stesso.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:

(2573) *Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo status delle missioni e rappresentanze di Stati terzi presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico, fatto a Bruxelles il 14 settembre 1994 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)*

PRESIDENTE. Passiamo ora alla discussione del disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione dell'Accordo sullo *status* delle missioni e rappresentanze di Stati terzi presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico, fatto a Bruxelles il 14 settembre 1994», già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Gawronski, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non essendovi, osservazioni la richiesta si intende accolta.

Ha pertanto facoltà di parlare il relatore.

GAWRONSKI, *relatore*. Signor Presidente, l'Accordo sottoposto al nostro esame disciplina lo *status* delle missioni e delle rappresentanze diplomatiche – presso la NATO – di quei paesi che hanno instaurato rapporti di collaborazione con la NATO stessa, aderendo al NACC (Consiglio di Cooperazione dell'Atlantico del Nord) o alla PFP (*Partnership for Peace*).

Al NACC, istituito alla fine del 1991, hanno aderito 24 paesi dell'Europa centroorientale, oltre ai 16 paesi della NATO. Hanno lo *status* di osservatori la Finlandia, la Svezia, la Svizzera e l'Austria, mentre l'Irlanda partecipa esclusivamente al gruppo *ad hoc* sulla cooperazione per il mantenimento della pace. Quanto alle funzioni di tale organismo, mi limito a ricordare che è un *forum* di consultazione e di cooperazione su questioni politiche e di sicurezza, che non si sovrappone all'OSCE – perchè si basa sulla NATO e ha sede presso la NATO – e non va confuso con il *Permanent Joint Council (PJC)* creato il 27 maggio come sede dei rapporti bilaterali tra NATO e Russia.

Cosa sia la *Partnership for Peace* è noto a tutti. Mi limito perciò a ricordare che tale iniziativa è stata lanciata nel gennaio 1994 e che vi hanno aderito progressivamente tutti i paesi membri del NACC eccetto il Tajikistan. Ne fanno parte anche i quattro paesi tradizionalmente neutrali che hanno lo *status* di osservatori presso il NACC, mentre i paesi della ex Jugoslavia direttamente coinvolti nel recente conflitto non fanno parte per ora di alcun organismo europeo eccetto l'OSCE.

L'articolo 2 dell'Accordo, fatto ovviamente a Bruxelles, impegna il Belgio – in quanto paese ospite del quartier generale della NATO – ad accordare immunità e privilegi diplomatici alle missioni permanenti e temporanee degli Stati *partners*. L'articolo 3 dispone che il Belgio sia depositario degli strumenti di ratifica e che l'Accordo entri in vigore quando lo abbiano ratificato due o più Stati, tra cui il Belgio. La ratifica dell'Italia, che appare opportuno autorizzare in codesta sede, avrà il solo effetto di determinare l'entrata in vigore dell'Accordo nei suoi confronti.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

* FASSINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Signor Presidente, associandomi alle considerazioni svolte dal senatore Gawronski, voglio richiamare all'Assemblea la particolare importanza che ha questo atto da un punto di vista politico.

Come è noto, nell'ambito delle strategie di stabilità e di sicurezza in Europa la NATO ha avviato processi di relazioni con paesi che non sono membri dell'Alleanza, come ricordava il senatore Gawronski, sia attraverso un processo di allargamento dell'Alleanza stessa, deciso per

tre paesi nel Consiglio Atlantico di Madrid, sia attraverso l'instaurazione della *Partnership for Peace* con un numero ampio di paesi, sia attraverso un *forum* di cooperazione euroatlantica che fino a qualche mese fa era il NACC e che dal mese di giugno, con la riunione del Consiglio Atlantico di Sintra era stato trasformato in EPC, Euroatlantic partnership council.

Il fatto che tutti i paesi che hanno rappresentanze nel NACC-EPC o nella *Partnership for Peace* vedano riconosciuto ed equiparato il loro *status* ha un valore politico: è uno dei tanti segni che l'organizzazione dell'Alleanza atlantica e i paesi membri di questa Alleanza danno di una volontà di reale e piena integrazione di questi paesi nella NATO e nel sistema di sicurezza e di stabilità in Europa.

Quindi al di là degli effetti giuridici che ha sullo *status* delle rappresentanze dei loro componenti, riconoscere questo *status* ha un valore politico di pari dignità e di riconferma di una volontà di integrazione di *partnership* che è uno dei modi con cui la NATO e i paesi membri possono corrispondere alle aspettative di integrazione della istituzione euroatlantica che viene espressa con forza da questi paesi.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare l'Accordo sullo *status* delle missioni e rappresentanze di Stati terzi presso l'Organizzazione del Trattato Nord Atlantico, fatto a Bruxelles il 14 settembre 1994.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo di cui all'articolo 1 a decorrere dalla data della sua entrata in vigore in conformità a quanto disposto dall'articolo 3 dell'Accordo stesso.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 3.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Approvazione del disegno di legge:

(2576) Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, fatto a Roma il 23 gennaio 1996 (Approvato dalla Camera dei deputati) (Relazione orale)

PRESIDENTE. Passiamo alla discussione del disegno di legge: «Ratifica ed esecuzione del Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, fatto a Roma il 23 gennaio 1996», già approvato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, senatore Gawronski, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni, la richiesta si intende accolta.

Ha pertanto facoltà di parlare il senatore Gawronski.

GAWRONSKI, *relatore*. Signor Presidente, il Trattato sottoposto alla ratifica del Parlamento fornisce un quadro giuridico entro cui si svilupperanno le relazioni fra i due paesi nei diversi settori. Tale Trattato si è reso necessario in seguito alla scissione dello Stato cecoslovacco avvenuta il 1° gennaio 1993, che aveva interrotto l'*iter* di ratifica di un precedente trattato stipulato dall'Italia con la Cecoslovacchia nel luglio 1991.

L'attuale Trattato si compone di un preambolo e di 18 articoli. Dopo aver enunciato i principi generali che saranno alla base delle relazioni fra i due paesi si passa a prevedere collaborazioni in campo militare, politico (anche a livello di enti territoriali e autonomi), economico (compresi i trasporti e le telecomunicazioni), scientifico e tecnologico (particolarmente nel settore energetico), ambientale, culturale e artistico, della sicurezza sociale, dei servizi di assistenza sanitaria e giuridico.

Per quanto concerne l'onere finanziario del provvedimento in esame, esso è previsto, in cifra tonda, in lire 7 milioni da destinare all'applicazione dell'articolo 6 del Trattato che prevede consultazioni regolari fra le parti sulle questioni internazionali e sui temi bilaterali di comune interesse.

Durante la discussione in Commissione esteri è stata sottolineata l'importanza delle relazioni che si sono instaurate con molti paesi dell'Est europeo. Si è ricordato inoltre che un analogo trattato con la Slovacchia già è stato ratificato.

La Commissione esteri ha approvato questo disegno di legge all'unanimità e quindi se ne raccomanda l'approvazione in quest'Aula.

PRESIDENTE. Non essendovi iscritti a parlare nella discussione generale, ha facoltà di parlare il rappresentante del Governo.

FASSINO, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Mi associo naturalmente alle considerazioni svolte dal senatore Gawronski a sostegno della ratifica. Sottolineo anch'io il valore di questo Trattato con un paese che sta per entrare nella NATO; uno dei paesi del primo gruppo candidati all'adesione dell'Unione europea; un paese con il quale abbiamo, nell'ambito di una strategia di forte presenza dell'Italia in Europa centrale, stabilito intensissime relazioni economiche, politiche e culturali, sottolineate ancora dalla visita che il presidente Prodi ha fatto nel marzo scorso a Praga.

Quindi mi associo a tutte le ragioni politiche che sostengono la ratifica illustrata dal senatore Gawronski.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a dare lettura del parere espresso dalla 5ª Commissione permanente sul disegno di legge in esame.

SPECCHIA, *segretario*. «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminato il testo del disegno di legge in titolo, per quanto di propria competenza, esprime parere di nulla osta».

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli.

Art. 1.

1. Il Presidente della Repubblica è autorizzato a ratificare il Trattato di amicizia e collaborazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica ceca, fatto a Roma il 23 gennaio 1996.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 2.

1. Piena ed intera esecuzione è data al Trattato di cui all'articolo 1, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, in conformità a quanto disposto dall'articolo 18 del Trattato stesso.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 3.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 7 milioni annue per ciascuno degli anni 1997 e 1999, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscrit-

to, ai fini del bilancio triennale 1997-1999, al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1997, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero degli affari esteri.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 4.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

L'esame delle ratifiche di trattati internazionali inserite all'ordine del giorno è così concluso.

Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16,30, con l'ordine del giorno conseguente alle deliberazioni della Conferenza dei Capigruppo che ha avuto luogo questa mattina, e che reca:

Discussione dei disegni di legge:

1. UCCHIELLI ed altri. – Norme a favore delle vittime della cosiddetta «banda della Uno Bianca» (568).

2. PIERONI ed altri. – Organizzazione e disciplina del Comitato nazionale per la bioetica (782).

3. ELIA ed altri. – Norme per la concessione di contributi statali in favore delle associazioni combattentistiche (2004).

4. BERTONI e LORETO. – Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valor civile e ai loro congiunti (44).

– PALOMBO. – Estensione dei benefici di cui alla legge 27 giugno 1991, n. 199, ai decorati al valore civile o ai loro congiunti (1065).

5. Misure per l'assunzione di personale tecnico nel Ministero dei lavori pubblici per accelerare l'utilizzo di fondi strutturali (1279).

La seduta è tolta (*ore 12,35*).

Allegato alla seduta n. 243

Disegni di legge, annunzio di presentazione

In data 23 settembre 1997, è stato presentato il seguente disegno di legge d'iniziativa del senatore:

MAZZUCA POGGIOLINI. – «Norme per la celebrazione del secondo centenario della morte di Giacomo Casanova» (2775).

Disegni di legge, assegnazione

I seguenti disegni di legge sono stati deferiti

– in sede referente:

alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione):

DEL TURCO ed altri. – «Modifiche alla legge 1º aprile 1981, n. 121, concernenti il ruolo del sindaco nella difesa della pubblica sicurezza» (2715), previ pareri della 2ª, della 4ª, della 5ª e della 6ª Commissione;

PASSIGLI. – «Pubblicità delle retribuzioni erogate da enti pubblici o società a partecipazione statale» (2749), previ pareri della 2ª e della 6ª Commissione;

alla 12ª Commissione permanente (Igiene e sanità):

MELUZZI ed altri. – «Modifiche al testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, in materia di uso e detenzione di sostanze stupefacenti e psicotrope, nonchè in materia di misure alternative alla detenzione in favore dei tossicodipendenti che abbiano in corso programmi di recupero» (2514), previ pareri della 1ª, della 2ª, della 5ª e della 8ª Commissione.

Disegni di legge, nuova assegnazione

I disegni di legge: CAMO ed altri. – «Contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale» (2097); PROVERA. – «Concessione di un contributo annuo dello Stato all'Unione italiana ciechi» (624) e; GIARETTA ed altri. «Determinazione del contributo dello

Stato a favore dell'Associazione italiana ciechi di guerra per il sostegno delle attività di formazione sociale e di tutela degli associati» (2500), già deferiti, in sede referente alla 1ª Commissione permanente (Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica amministrazione), sono stati nuovamente assegnati alla Commissione stessa in sede deliberante, fermi restando i pareri già richiesti.